



Cosa scegliere di fronte al nazismo: un romanzo ci porta nell'Italia del '44

di Redazione Il Libraio | 16.05.2016

Nell'Italia del 1944, divisa fra i tedeschi e gli Alleati, un gruppo di ebrei ha trovato rifugio sul lago Trasimeno. Nel vicino villaggio gli abitanti sanno della loro presenza e hanno sempre fatto finta di niente. Ma quando incombe il pericolo imminente di una rappresaglia tedesca dovranno decidere cosa fare di sé e degli ebrei. È questa la difficile scelta che Giovanni Dozzini mette al centro de "La scelta", il suo nuovo romanzo

Nel giugno del 1944 l'Italia è divisa in due. I tedeschi continuano a dettare la loro legge spietata di occupatori, ma gli alleati li costringono a ritirarsi progressivamente verso nord. Nel cuore del paese, poco sopra la linea del fronte, **uno sparuto numero di ebrei scampati alla deportazione ha trovato rifugio su un'isola.** Gli abitanti del villaggio affacciato sul lago Trasimeno conoscono alcune di quelle persone nascoste lassù al Castello, che a volte si sono spinte giù al borgo. Ma finora la guerra ha risparmiato quel piccolo pezzo di terra circondato dall'acqua, e i soldati nazisti hanno fatto la spola, di tanto in tanto, solo per prendere del pesce dai pescatori.

Giovanni Dozzini

La scelta



Una mattina, però, un drappello sbarca e con un pretesto inizia a perquisire casa dopo casa. **La tragedia si consuma improvvisa: a causa di un tafferuglio i soldati uccidono due civili e, per reazione, uno di loro viene colpito a morte.** I tedeschi se ne vanno ma è certo che torneranno.

Agli isolani non resta che compiere la scelta: attendere o scappare. E ancora, consegnare gli ebrei sperando di sottrarsi alla rappresaglia, o fare ciò che è umanamente giusto: **aiutarli a salvarsi.**

Ispirandosi a un fatto realmente accaduto, ma sconosciuto fuori dai confini locali, **La scelta** (Nutrimenti) di **Giovanni Dozzini** è un romanzo storico, con una trama corale, che parla di eroismo di fronte al nazismo.